

## **SENSO UNICO** ***Perché poi non pagano loro?***



Ma che bello! "Il metodo intrapreso nella gestione del piano urbano del traffico appare adeguato", "si torna alla situazione precedente", "I riscontri effettuati hanno permesso all'Amministrazione di accertare che la modifica alla circolazione non ha determinato gli effetti benefici auspicati". Di che stiamo parlando? Ma naturalmente del senso unico di via Mura dei Francesi, che è stato istituito appena qualche settimana fa. Le frasi trionfalistiche sono prese dal sito Internet del Comune di Ciampino. Ora anche l'Amministrazione Comunale, nella persona di un ineffabile quanto oscuro assessore di nome **Cristina Nuzzo**, scopre che non funziona, che non poteva funzionare, che ha creato solo disagi.

Per rendersene conto non bisognava essere esperti del PUT (l'ennesima enigmatica sigla che significa Piano Urbano del Traffico). Esperti senz'altro pagati adeguatamente dall'Amministrazione Comunale. Bastava andare un giorno qualsiasi ad uno degli incroci nei quali, il nuovo senso unico costringeva a defatiganti manovre gli autobus di linea del Cotral. L'autobus rimane incastrato, deve andare indietro, indietro ci sono le macchine, pedoni che attraversano, salaci apprezzamenti dell'autista all'indirizzo dello scienziato che ha avuto questa bella ideona.

Ma perché questi assessori per motivare la loro esistenza (politica) devono fare queste cose? Perché poi per i loro (evidentissimi e preannunciati) errori non ci sono conseguenze? Possibile che i cittadini si debbano sobbarcare sempre i costi economici e i disagi organizzativi di una pianificazione in mano a gente che letteralmente non sa quel che fa? Sono questi i nuovi assessori, assunti da Perandini perché più capaci di quelli di prima?

Allora, ci arroghiamo il diritto di dettare le tappe di un percorso di espiazione:

1. l'assessore che ha così fortemente voluto questa bufala è il caso che vada a studiare un po' di viabilità per qualche tempo, ma a casa sua;
2. i costi della realizzazione del senso unico, e poi del ritorno al doppio senso, non devono essere posti a carico dei cittadini, visto che era

lampante, già da prima che si facesse, che si trattava di soldi buttati;

3. se preferiscono, invece di rifondere le risorse economiche pubbliche così dilapidate, gli scienziati ideatori di questo piano possono loro stessi comprare vernice e pennelli e rifare le strisce come stavano prima;
4. il sindaco, se ha dei collaboratori così male in arnese, invece di lasciarli "lavorare" in questo modo, prenda in mano le redini della "sua" squadra - Giunta Comunale - condivida queste scelte o le impedisca se non è d'accordo;
5. infine il metodo: cambiatelo! Non è che prima si fanno le cose e poi si ascoltano gli interessati. Dal comunicato dell'Assessore alla Viabilità si legge che il suo metodo è "improntato al dialogo ed al confronto continuo con i cittadini e le associazioni di categoria". Dimentica solo di dire che il confronto e il dialogo sono arrivati dopo la sua decisione, dopo aver realizzato le modifiche e dopo che una sola persona - lei - ha deciso che si faceva così!

Non c'è da stupirsi se in questo modo si allontanano dal confronto anche i cittadini più motivati.

L'essenza ultima è che purtroppo siamo in mano a un manipolo di politici di professione, dilettanti nella tecnica amministrativa.

Politici imposti dai millimetrici meccanismi che bilanciano la presenza dei partiti là dove si comanda, con il risultato che non necessariamente governa chi è capace. E il caso di cui abbiamo parlato è esemplare da questo punto di vista.

6 settembre 2008

*colibrì*

[www.ciampinonet.it](http://www.ciampinonet.it)